

RAPPORTO SULLA CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DELLE FORZE DI POLIZIA

OSSERVAZIONI

IL CRESCENTE DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE CHE STA CARATTERIZZANDO IL NOSTRO PAESE PRODUCE EFFETTI ALLARMANTI SULLA VITA DELLE FAMIGLIE E SUL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI.

I TEMI DELLA PAURA E DELL'INSICUREZZA CHE HANNO CARATTERIZZATO LA CAMPAGNA ELETTORALE SEMBRANO PERÒ SVANITI DALL'AGENDA DELLA POLITICA.

IN UNA RECENTE INDAGINE, IL CENSIS HA RESO NOTI I RISULTATI DI UN CENSIMENTO SUGLI UMORI DEGLI ITALIANI, METTENDO IN FILA ANSIE ED INQUIETUDINI CHE DERIVANO SOPRATTUTTO DALLA PAURA DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA VISTA COME LA PRINCIPALE CAUSA DI EFFERATI DELITTI.

EPPURE, IN QUESTO MOMENTO, IL GOVERNO NON SEMBRA PRENDERE SUL SERIO QUANTO EMERSO DALL'INDAGINE E SI APPRESTA AD APPROVARE UNA MANOVRA FINANZIARA CON LA QUALE TAGLIA IN MODO INDISCRIMINATO LE RISORSE DEI SETTORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TRA QUESTI ANCHE QUELLE DESTINATE ALLE FORZE DI POLIZIA.

UNA MANOVRA FORTEMENTE CRITICATA DALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE IN QUANTO INCAPACE DI RILANCIARE I CONSUMI, DI ALLEGGERIRE LA PRESSIONE FISCALE SUI REDDITI DA LAVORO E SOPRATTUTTO DI RIDARE SLANCIO AL SETTORE DELLA PUBBLICA SICUREZZA ANCHE IN RELAZIONE ALLA NON PIÙ RINVIABILE QUESTIONE DEL MEZZOGIORNO

PROPRIO LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO, DA CUI PROVIENE GRAN PARTE DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA RESTA PRIORITARIO NELL'AGENDA DELL'UGL. LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA RICHIEDE POLITICHE ADEGUATE E FORZE MOTIVATE SENZA LE QUALI NON SI FA MOLTA STRADA.

LA NOSTRA INDAGINE, SVOLTA SU UN CAMPIONE DI CIRCA 9.000 APPARTENENTI A POLIZIA DI STATO, CORPO FORESTALE DELLO STATO, POLIZIA PENITENZIARIA E VIGILI DEL FUOCO, ACCENDE I RIFLETTORI SU UN MONDO IN UNIFORME: UOMINI, DONNE MA SOPRATTUTTO “FAMIGLIE AL SEGUITO”, CHIAMATE A VIVERE PER LEGGE LONTANO DALLA PROPRIA TERRA E DAI PROPRI AFFETTI E PER QUESTO PIÙ ESPOSTE DELLE ALTRE ALLE DIFFICOLTA’ DEL MOMENTO.

DENTRO QUESTO MONDO SI POSSONO SCORGERE REALTÀ GIÀ CONOSCIUTE (L’92% DEGLI INTERVISTATI PROVIENE DAL CENTRO –SUD) E VERITÀ NASCOSTE (L’ 82% DICHIARA CHE IL LAVORO, CON I SUOI RITMI, LE SUE ESCLUSIONI DALLA VITA SOCIALE, È LA CAUSA PRINCIPALE DEL PROPRIO DISTASTRO FAMILIARE, 81 % FARREBBE PIÙ FIGLI SE AVESSE LA POSSIBILITÀ DI AVERE MAGGIORI INFRASTRUTTURE SU CUI POTER CONTARE).

SI FANNO INOLTRE I CONTI CON IL TEMPO: L’ETA’ MEDIA DELLE NOSTRE FORZE SI AGGIRA INTORNO AI 40 ANNI. PRESTO AVREMO UN “ESERCITO” DI ANZIANI A VIGILIARE SULLA NOSTRA INCOLUMITÀ.

SOTTO IL PROFILO RETRIBUTIVO IL 61% VIVE CON MENO DI 1200 EURO AL MESE, SPESSO IN GRADI CITTÀ DOVE LA VITA È INSOSTENIBILE SE NON HAI LA FAMIGLIA ALLE SPALLE, CON UN AFFITTO CHE TOGLIE PIÙ DELLA METÀ DELLA RETRIBUZIONE; E POI CI SONO I FIGLI, LA SCUOLA E LA MANCANZA DI “ATTENZIONE SOCIALE”, SOPRATTUTTO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI.

UN DATO ALLARMANTE : L’81% HA FATTO RECENTEMENTE RICORSO AL CREDITO AL CONSUMO MENTRE IL 51% HA AVVIATO PROCEDURE PER IL CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO.

LE NOSTRE FORZE DI POLIZIA APPAIONO QUINDI SEMPRE PIÙ INVECCHiate ED INDEBOLITE ANCHE SOTTO IL PROFILO PATRIMONIALE PERSONALE, CON GRAVE RISCHIO DELL’INTEGRITÀ MORALE.